Criteri per la distribuzione dei fondi per la ricerca e di premialità

1. Definizione di un requisito minimo di produttività gestionale che deve essere garantito per poter accedere alla distribuzione dei fondi, rappresentato dalla partecipazione, nel corso dell'esercizio finanziario/anno precedente e dell'esercizio finanziario/anno in corso, ad almeno una Commissione costituita in seno ai Corsi di studio ovvero al Dipartimento nonché ad almeno un'attività di PCTO/Terza missione.

1.1. Applicazione non retroattiva del criterio, e dunque a partire dalla ripartizione dei fondi relativi all'anno 2023.

2. Accantonamento sistematico di una quota dei fondi [compresa tra il 10 e il 20%] che pervengono complessivamente al Dipartimento per impieghi legati a finalità generali.

2.1. In assenza di espressa deliberazione in merito da parte del Consiglio di Dipartimento, accantonamento di una quota pari al 15%.

3. Riserva di una quota [compresa tra il 10 e il 20%] dei fondi complessivi da distribuire in maniera mirata ad incentivare il conseguimento degli obiettivi di produttività sulla base dei quali il Dipartimento viene prevalentemente valutato dall'Ateneo ai fini della distribuzione delle risorse.

4. Riserva di una quota [compresa tra il 10 e il 20%] dei fondi complessivi da distribuire al personale che risulta 'inattivo', al fine di incentivarne la produttività. Definizione di un obiettivo di produttività, per tale personale, da conseguire nell'esercizio finanziario/anno di erogazione dei fondi, il cui mancato raggiungimento determina l'impossibilità di accesso ai fondi per i successivi due esercizi.

4.1. Definizione dell'obiettivo di produttività in parola nella misura minima che permetta di superare la soglia dell'inattività.

5. Distribuzione della restante quota dei fondi tra il personale non inattivo - ivi compreso il personale neo-assunto - in base ad un criterio di proporzionalità legato alla produttività di ciascuno, mediante l'individuazione di 5 scaglioni.

5.1. In caso di soggetti classificati *ex aequo* ed a cavallo tra due scaglioni, riparto dei fondi paritariamente tra i medesimi soggetti, assegnando cioè a ciascuno una pari quota.

6. Attribuzione di *bonus* nel calcolo della produzione scientifica al personale che riveste ruoli 'gestionali' impegnativi, che possono rendere più difficoltosa la produzione medesima.

6.1. In particolare, assegnazione di un *bonus* pari a: 2 pubblicazioni al Direttore del Dipartimento; 1,5 pubblicazioni a Presidenti di Consiglio di corso di studio ed al delegato della ricerca; 0,5 pubblicazioni ai Presidenti di Commissioni istituite

in seno ai Corsi di studio ed al Dipartimento, al vice-Direttore, ai delegati del Direttore di Dipartimento; ai Consiglieri di Amministrazione ed ai Senatori accademici.

* * *

7. Sulla base dei criteri che precedono, si delibera, per la prossima distribuzione delle risorse relative all'anno 2021, la seguente distribuzione di quote: al dipartimento per le finalità generali (punto 2) il 15% dei fondi; all'obiettivo produttività (punto 3) il 10%; come incentivo per gli inattivi (punto 4) il 10%.

7.1. Essendo, attualmente, l'obiettivo di produttività del Dipartimento che incide in maniera preponderante sulla distribuzione dei fondi da parte dell'Ateneo quello legato alla produttività del personale neo-assunto, si delibera la distribuzione della quota del 10% correlata all'obiettivo produttività tra il personale neo-assunto che riesce a conseguire gli obiettivi di produttività (maggiorati rispetto agli altri) richiesti.